

ROMANZO**Masha Gessen**

Il futuro è storia • Sellerio editore • pag. 716 • euro 18 • traduzione di Andrea Grechi
Franco Moretti ha teorizzato il concetto di opera-mondo, intendendo

con questo termine un tipo di racconto dalla notevole complessità, caratterizzato dall'espressione libera dell'interiorità dei personaggi e da una serie di digressioni che si innestano nel corpo centrale dell'opera. Si tratta, secondo Moretti, di opere destinate a tutta la società, non narcisistiche viene da aggiungere, ma al servizio del lettore. Leggendo il voluminoso romanzo di Masha Gessen, *Il futuro è storia*, l'impressione che si ha richiama alla mente proprio la definizione di Moretti: Gessen è una giornalista, di origine russa e poi cresciuta negli Stati Uniti, e il suo romanzo dà la possibilità di vedere, e comprendere, la Russia contemporanea, ripercorrendone il cammino dagli anni Novanta a oggi. Gessen sceglie di mettere in scena una folta galleria di personaggi, eterogenei ma amalgamati, alcuni accomunati dal fatto di essere nati quando ancora l'Unione Sovietica era in piedi e di essersi formati con Putin presidente, altri invece dall'aver vissuto sulla propria pelle il crollo del comunismo e la successiva ricerca di una nuova possibile tranquillità. Da *Il futuro è storia* emerge la rappresentazione compiuta non solo di come sia la Russia oggi, ma anche di come essa sia arrivata a essere tale attraverso i conflitti e le mosse politiche. Gessen raggiunge questo obiettivo incrociando il reportage e la scrittura saggistica con il romanzesco, via privilegiata per dare alla sua opera il valore decisivo di testimonianza: ma si tratta anche di una prova luminosa

della grandezza, e del coraggio, della scrittrice, che non manca di suggerire come una politica tesa alla condanna della diversità assomigli anche alle pulsioni europee e statunitensi più tragicamente reazionarie.

Matteo Moca

